

DOMENICA 28 LUGLIO 2019
VII dopo PENTECOSTE



INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA **O “PERDONO DI ASSISI”**

Da mezzogiorno del primo di Agosto alla mezzanotte de giorno seguente, si può ricevere, una volta sola l'**INDULGENZA PLENARIA**, applicata anche ai defunti in modo di suffragio.

Condizioni richieste:

- 1) Visita, entro il tempo prescritto a una Chiesa cattedrale o parrocchiale o ad altra che ne abbia l'indulto e recita del “Padre nostro” (per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo) e del “Credo” (con cui si rinnova la propria professione di Fede).
- 2) Confessione Sacramentale per essere in Grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti)
- 3) Partecipazione alla S. Messa e Comunione Eucaristica.
- 4) Una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per affermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Papa.

5) Disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato, anche veniale.

Le condizioni di cui ai n. 2,3 e 4 possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti quello in cui si visita la Chiesa; tuttavia è conveniente che la Santa Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa siano fatte nello stesso giorno in cui si compie la visita.

GIOVEDÌ 1/8:

S. CONFESSIONI dalle ore 16 alle 18,30.

VENERDÌ 2/8:

ADORAZIONE EUCARISTICA dalle ore 9,30 alle 24

CONFESSIONI: dalle ore 9,30 alle ore 11,00

dalle ore 16,00 alle ore 18,30

dalle ore 21,00 alle ore 24,00.

**MISERICORDIA,
ECCO DOVE STA LA NOVITÀ
DEL CRISTIANESIMO.**

“Il Cristianesimo crea un uomo nuovo e un mondo nuovo. Dagli Atti degli Apostoli in poi, da S. Benedetto fino ai giorni nostri, l'abbiamo constatata in persone, nelle famiglie e nella società, quando un sussulto di novità ha donato un sobbalzo di grazia. Tuttavia il tempo che passa lascia intravedere crepe nell'edificio della Chiesa e nelle singole persone. Anche nel giro di esperienze vicine risaltano i limiti di buoni tentativi conclusi malamente. Dov'è dunque la novità del cristianesimo?

Forse la potremmo intravedere nei tempi lunghi di una storia che ogni volta rinasce contro ogni male e tradimento. Più in profondità, vediamo aprirsi l'alveo nel quale scorre l'ampio fiume della misericordia. La salvezza non consiste solo nelle costruzioni di bene, ma anche e di più nel pentimento e nella conversione, nel perdono e nella misericordia. Davanti ai carcerati, papa Francesco spesso dice: “Chi c'è davanti a voi?.. Quello che sta davanti a voi è un uomo perdonato. Un uomo che è stato ed è salvato dai suoi molti peccati. Quello che ho e quello

che amo, voglio dividerlo: è Gesù Cristo, la Misericordia del Padre”.

Se anche il Papa si proclama peccatore, dove sta la salvezza e la novità del cristianesimo? Dove sono l'uomo nuovo e la nuova società?

Abitano in un cuore perdonato e che perdona, in una vita riconciliata che torna a sperare; in chi riconoscendo il male, domanda perdono e intraprende una via di pace. Gesù ci raccoglie dal profondo di un'umanità ferita, dall'abisso della perdizione, e ci porge la mano come alla bambina morta e alla suocera ammalata, rivolge una parola di consolazione come alla donna di Naim, ci lancia uno sguardo imperioso come a Levi-Matteo al banco delle imposte. Il ragazzo pigro e smarrito viene accolto, lo svampito viene incoraggiato e sospinto; la madre sconsolata viene sostenuta, l'uomo indurito viene abbracciato. La debole fede non viene contestata ma promossa al passo successivo; la comunità appassita è accolta e rilanciata dal rinnovarsi dell'annuncio e dal riproporsi della testimonianza; la stortura liturgica accetta di essere corretta e guidata; la solitudine trova compagnia.

Una sovrabbondanza di misericordia ci lava attraverso l'indulgenza plenaria che ogni anno ci attende nei giorni agostani del Perdono di Assisi. La gioia della vita nuova esplose più vivace, e si espande in parole e opere, come chi emerge alla luce e la irradia. E' il grido del cieco guarito, del lebbroso sanato, del figlio riaccolto. La casa diventa nuova e bella; sperimentiamo la gioia di amare perché siamo amati, di perdonare perché siamo perdonati, di sanare perché siamo sanati. Io e te e noi tutti insieme, resi vivi dalla misericordia, rinnovati da un amore più grande.”

(Angelo Busseto)



COME S. FRANCESCO CHIESE ED OTTENNE L'INDULGENZA DEL PERDONO

Una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore!

Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime: La risposta di Francesco fu immediata: "Santissimo Padre, benchè io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe".

"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande – gli disse il Signore-, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

E Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: "Per quanti anni

vuoi questa indulgenza?”. Francesco scattando rispose: “Padre Santo, non domando anni, ma anime”. E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo chiamò: “Come, non vuoi nessun documento?”. E Francesco: “Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l’opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, cristo il notaio e gli Angeli i testimoni”. E qualche giorno più tardi insieme ai Vescovi dell’Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: “Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!”

COS’E’ L’INDULGENZA?

I peccati non solo distruggono o feriscono la comunione con Dio, ma compromettono anche l’equilibrio interiore della persona e il suo ordinato rapporto con le creature. Per un risanamento totale, non occorrono solo il pentimento e la remissione delle colpe, ma anche la riparazione del disordine provocato, che di solito continua a sussistere. In questo impegno di purificazione il penitente non è isolato. Si trova inserito in un mistero di solidarietà, per cui la santità di Cristo e dei santi giova anche a lui. Dio gli comunica le grazie da altri meritate con l’immenso valore della loro esistenza, per rendere più rapida ed efficace la sua riparazione. La Chiesa ha sempre esortato i fedeli a offrire preghiere, opere buone e sofferenze come intercessione per i peccatori e a suffragio per i defunti. Nei primi secoli i vescovi riducevano ai penitenti la durata e il rigore della penitenza pubblica per intercessione dei testimoni della fede sopravvissuti ai supplizi. Progressivamente è cresciuta la consapevolezza che il potere di legare e di sciogliere, ricevuto dal Signore, include la facoltà di liberare i penitenti anche dei residui lasciati dai peccati già perdonati, applicando loro i meriti di Cristo e dei santi, in modo da ottenere la grazia di una fervente carità. I pastori concedono tale beneficio a chi ha le dovute disposizioni interiori e compie alcuni atti prescritti. Questo loro intervento nel cammino penitenziale è la concessione dell’indulgenza.

(C.E.I., Catechismo degli adulti, n. 710)



***PREGHIERA ALLA MADONNA
DEGLI ANGELI.
FESTA DEL PERDONO DI ASSISI***

*Vergine degli Angeli, che da tanti secoli
avete posto il vostro trono di misericordia
alla Porziuncola,
ascoltate la preghiera dei figli vostri
che fiduciosi ricorrono a voi.
Da questo luogo veramente santo e abitazione di Dio,
particolarmente caro al cuore di S. Francesco,
avete sempre richiamato tutti gli uomini all'Amore.
I vostri occhi, colmi di tenerezza,
ci assicurano una continua, materna assistenza
e promettono aiuto divino a quanti
si prostrano ai piedi del vostro trono
o da lontano si rivolgono a voi,
chiamandovi in loro soccorso.
Voi siete veramente la nostra dolce Regina
E la nostra speranza.*

**O Madonna degli Angeli, otteneteci,
per la preghiera del Beato Francesco,
il perdono delle nostre colpe,
aiutate la nostra volontà a tenerci lontani dal peccato
e dalla indifferenza
per essere degni di chiamarvi sempre nostra Madre.
Benedite le nostre case, il nostro lavoro,
il nostro riposo, dandoci quella pace serena che si gusta
fra le mura della Porziuncola
dove l'odio, la colpa, il pianto, per il ritrovato Amore
si tramutano in canto di letizia,
come il canto dei vostri Angeli e del Serafico Francesco.
Aiutate chi non ha sostegno e chi non ha pane,
coloro che si trovano in pericolo o in tentazione,
nella tristezza o nello scoraggiamento,
in malattia e in punto di morte.
Benediteci come vostri figli prediletti
E con noi vi preghiamo di benedire,
con uno stesso gesto materno,
gli innocenti e i colpevoli,
i fedeli e gli smarriti, i credenti e i dubbiosi.
Benedite l'intera umanità,
affinchè gli uomini riconoscendosi
figli di Dio e figli vostri
ritrovino, nell'Amore, la vera pace e il vero Bene.
Amen.**



AVVISI PARROCCHIA S. MARTINO

ORARI S. MESSE

- * **FERIALI:** * ore 9,00 * 18,30 (sospesa dal 5 al 23 di Agosto)
- * **SABATO E PREFESTIVI:** * ore 9,00 * ore 17,30 (prefestiva)
- * **DOMENICA E FESTIVI:** ore 8,00 (Cascine)
- Parrocchia: * ore 9,00 * ore 10,15
- * ore 11,30 (sospesa da domenica 21 Luglio sino a Domenica 25 Agosto)
- * ore 17,30.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

- * Dal **LUNEDI'** al **VENERDI'** dalle ore 16,00 alle 18,30.
- * **LUNEDI'** * **MERCOLEDI'** * **SABATO** mattina dalle 9,30 alle ore 11,00.
- * *La segreteria parrocchiale resterà chiusa per ferie dal 3/8 al 1/9. Per informazioni e/o necessità rivolgersi in sacrestia o direttamente a don Ivano.*
- * *L'Oratorio S. Luigi resterà chiuso dal 5 al 23 di Agosto.*
- * *La Caritas resterà chiusa tutto il mese di Agosto.*

CELEBRAZIONI SACRAMENTI

- * **BATTESIMI:** Domenica 15/9/2019 ore 15,30
Domenica 13/10/2019 ore 15,30
Domenica 3/11/2019 ore 15,30
Domenica 15/12/2019 ore 15,00
- Prendere contatto con il Parroco con qualche mese di anticipo.

AUGURI ALLE NOSTRE "CENTENARIE":

- * **Il 20/8 compirà 100 anni la nostra CLAPIS GIULIA**
Alle ore 12 suoneranno le campane solenni
in segno di Augurio e di gratitudine

AVVISI

GIOVEDI' 1/8:

S. CONFESSIONI dalle ore 16 alle 18,30.

VENERDI' 2/8:

ADORAZIONE EUCARISTICA dalle ore 9,30 alle 24
CONFESSIONI: dalle ore 9,30 alle ore 11,00
dalle ore 16,00 alle ore 18,30
dalle ore 21,00 alle ore 24,00.